

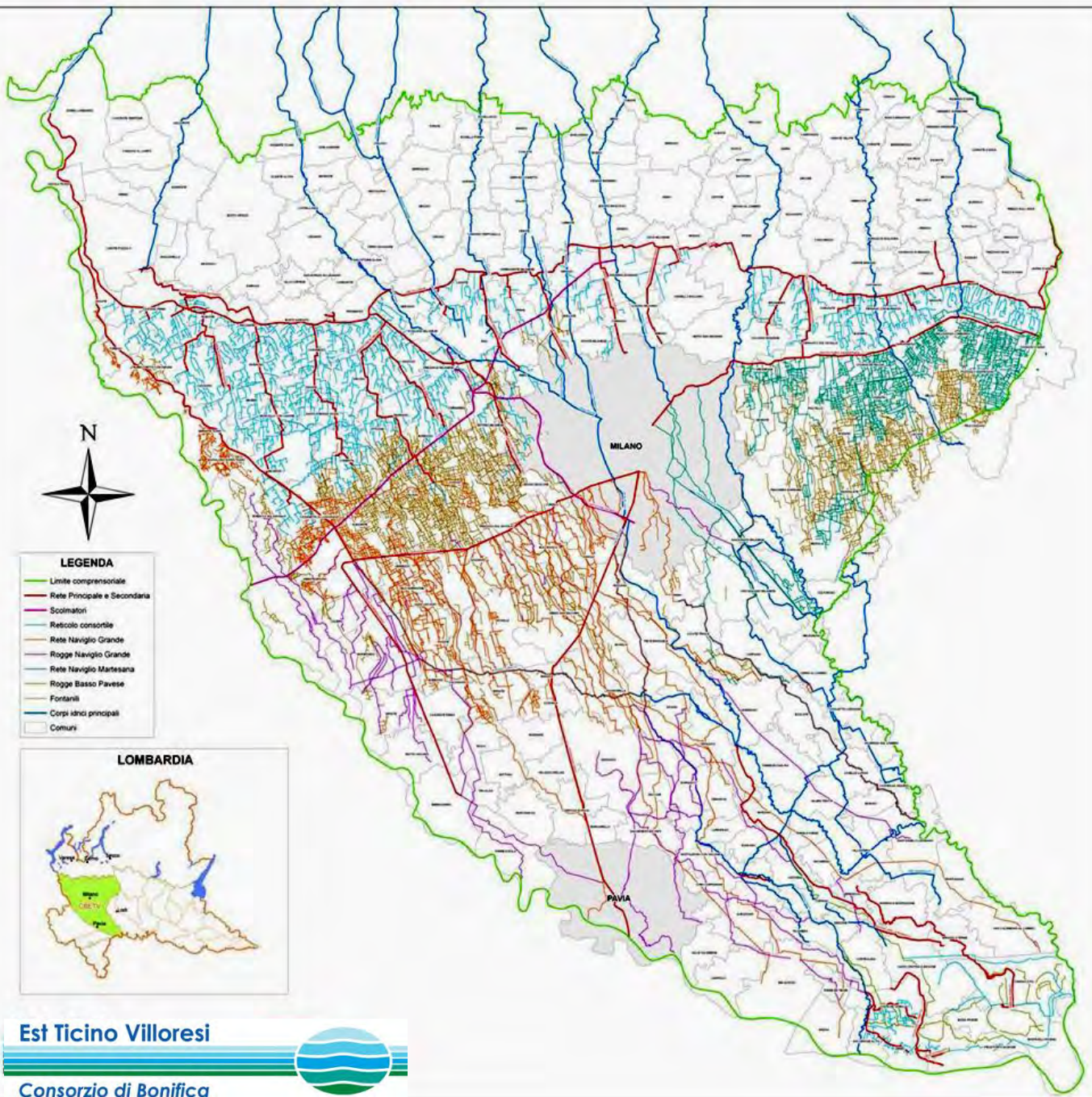


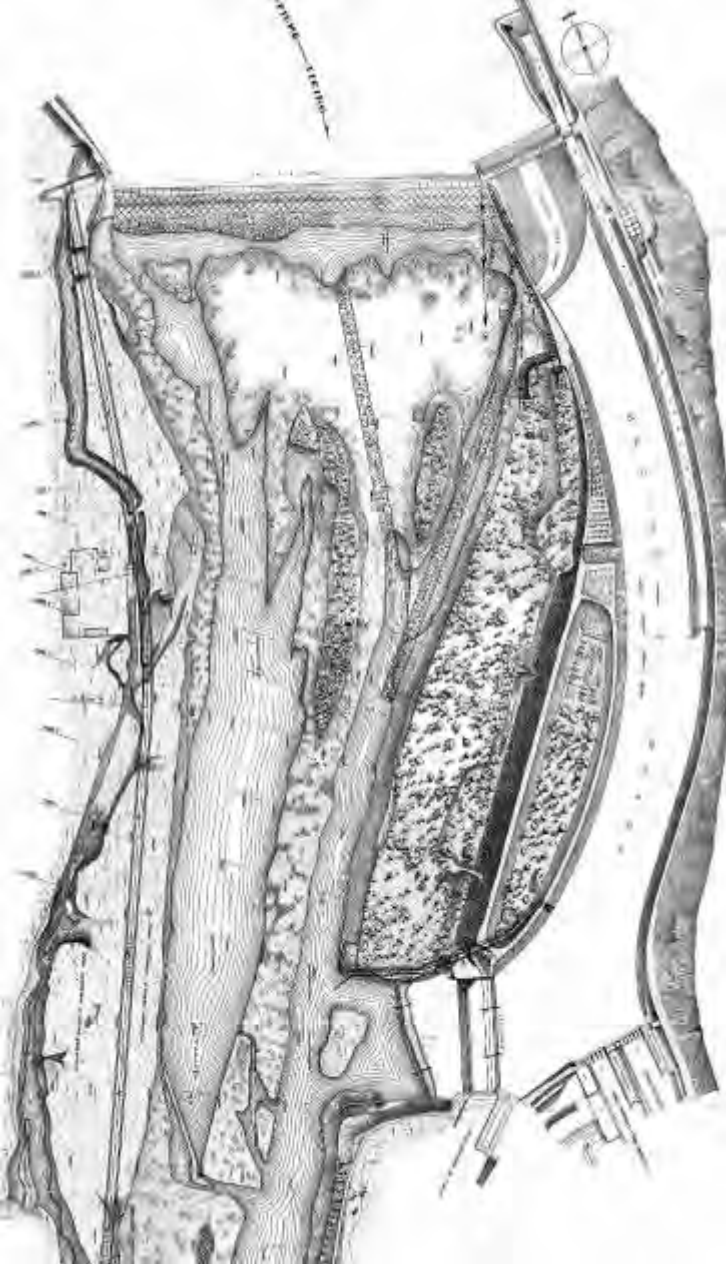
Dal Panperduto a Milano Expo un esempio di innovazione per la multifunzionalità dei canali

Le acque
del
Comprensorio di
bonifica

Est Ticino
Villoresi

Oltre 3500 km di
canali





Le Dighe del Panperduto

Un luogo perfetto per dimostrare la multifunzionalità dei canali irrigui

Un'occasione unica per sviluppare sinergie tra i diversi attori coinvolti nella gestione delle acque

Est Ticino Villoresi

Consorzio di Bonifica



Dighe del Panperduto in sintesi

- Nate nel 1884 per derivare le acque del Ticino e valorizzare le campagne a Nord di Milano, tramite il Canale Villoresi (funzione irrigua)
- Utilizzate dal 1901 come derivatore per uso idroelettrico, tramite il Canale Vittorio Emanuele III (funzione industriale)
- Inserite in un contesto ambientale unico, nel Parco del Ticino (funzione ambientale)
- Sono la porta naturale di numerosi percorsi turistici di straordinario valore ed interesse (funzione turistica)

DIGHE DEL PANPERDUTO 2015

L'esigenza primaria:

Il progetto è nato dall'urgenza della messa in sicurezza della diga principale e delle opere di presa

La grande opportunità

Le Dighe del Panperduto, esterne al percorso dei Navigli classico, sono in realtà la sorgente di tutto il sistema idraulico milanese e pavese e possono costituire il portale d'entrata settentrionale per tutti i percorsi sui Navigli e per una comunicazione mirata sulla *Civiltà idraulica lombarda*

Le Dighe rappresentano infatti un punto cruciale del millenario percorso di sviluppo delle Vie d'acqua lombarde

Le dighe rappresentano la PORTA NORD OCCIDENTALE del percorso fruitivo lungo i canali che arrivano a EXPO 2015.

Sinergia e collaborazione tra enti pubblici e privati hanno portato a un risultato importante

Un accordo tra Regione Lombardia, ETVilloresi, Enel Greenpower, Navigli Lombardi, Parco del Ticino, Provincia di Varese e Comune di Somma Lombardo, firmato nell'ottobre 2010, prevede:

- **Messa in sicurezza delle dighe e dei manufatti idraulici**
- **Realizzazione di una centrale idroelettrica**
- **Valorizzazione turistica e culturale**
- **Restauro architettonico**
- **Interventi di riduzione dell'impatto ambientale**
- **Ripristino della navigabilità**



Costi e tempi: 26,8 milioni di euro investiti entro il 2015

Dopo 125 anni bisogna togliere qualche ruga



Messa in sicurezza della diga con iniezioni e schermi sotterranei in jet grouting

restauro architettonico e illuminazione per valorizzare l'opera di presa, edificio principale delle Dighe del Panperduto.

10,5 milioni di euro impegnati – lavori in corso

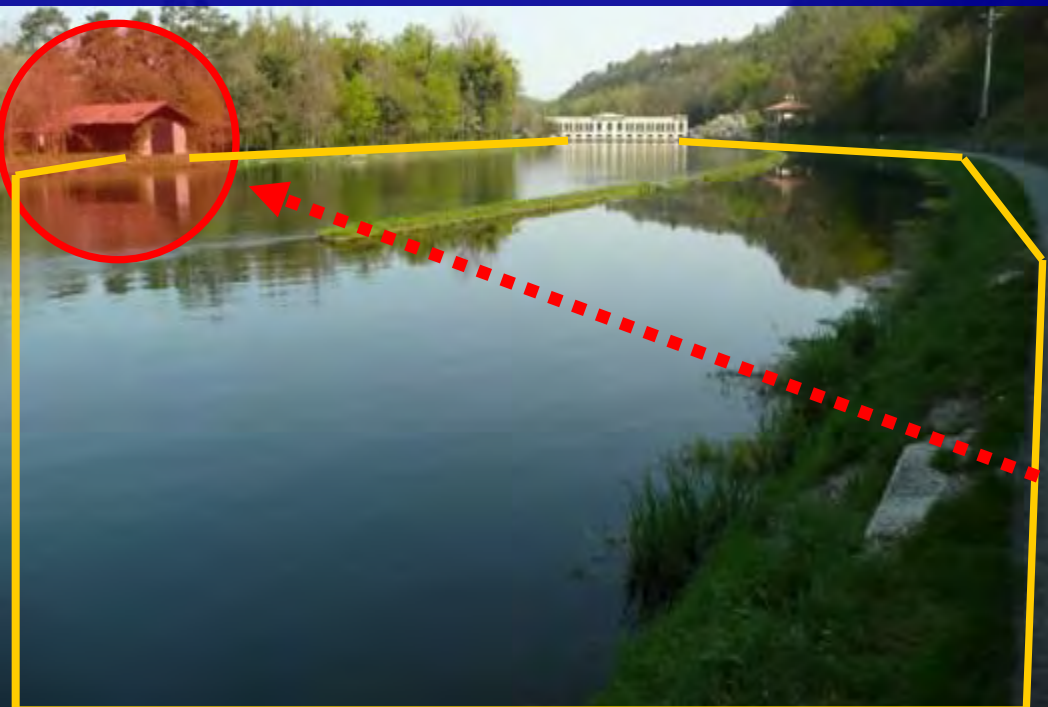
Recupero funzionale delle conche per riaprire la navigazione turistica



*3 conche da ripristinare,
pontili e attracchi da
realizzare a monte e valle
delle dighe*

*Poco meno di 6 milioni di
euro di investimento già
impegnati. In corso le
progettazioni esecutive*

*alla conclusione dei lavori
nel 2015 aperti 35 km di
nuove idrovie*



recupero di un edificio, oggi adibito a magazzino, come Museo delle acque italo - svizzere -

Valorizzazione del percorso didattico di oltre due chilometri lungo il perimetro del bacino

1 milione di euro investiti - in appalto



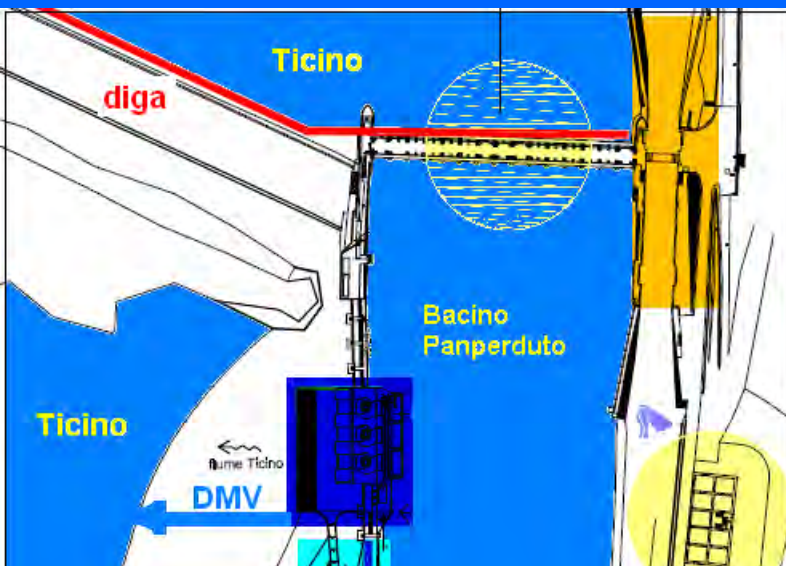


Trasformazione del Casello idraulico in Ostello – 1,3 milioni investiti lavori in corso

Deflusso Minimo Vitale ed energia

ETVilloresi ed Enel Greenpower, stanno realizzando una **piccola centrale** da 1,4 mw/h che garantirà sempre il DMV del fiume e produrrà contemporaneamente energia.

6,5 milioni di investimento previsti
In corso la progettazione esecutiva



RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE



Una diga genera sempre un impatto ambientale, Panperduto non fa eccezione.

A partire dall'inizio del '900 furono tentati diversi interventi di mitigazione per la fauna ittica ma non hanno funzionato. Ora una nuova **“scala per i pesci”** è stata realizzata con criteri aggiornati

1,55 milioni investiti – intervento concluso



Turismo, ambiente, cultura – I percorsi possibili



- Idrotturismo culturale
- Navigazione turistica
- Canoa, trekking, cicloturismo
- Turismo naturalistico
- Turismo scolastico
- Turismo industriale

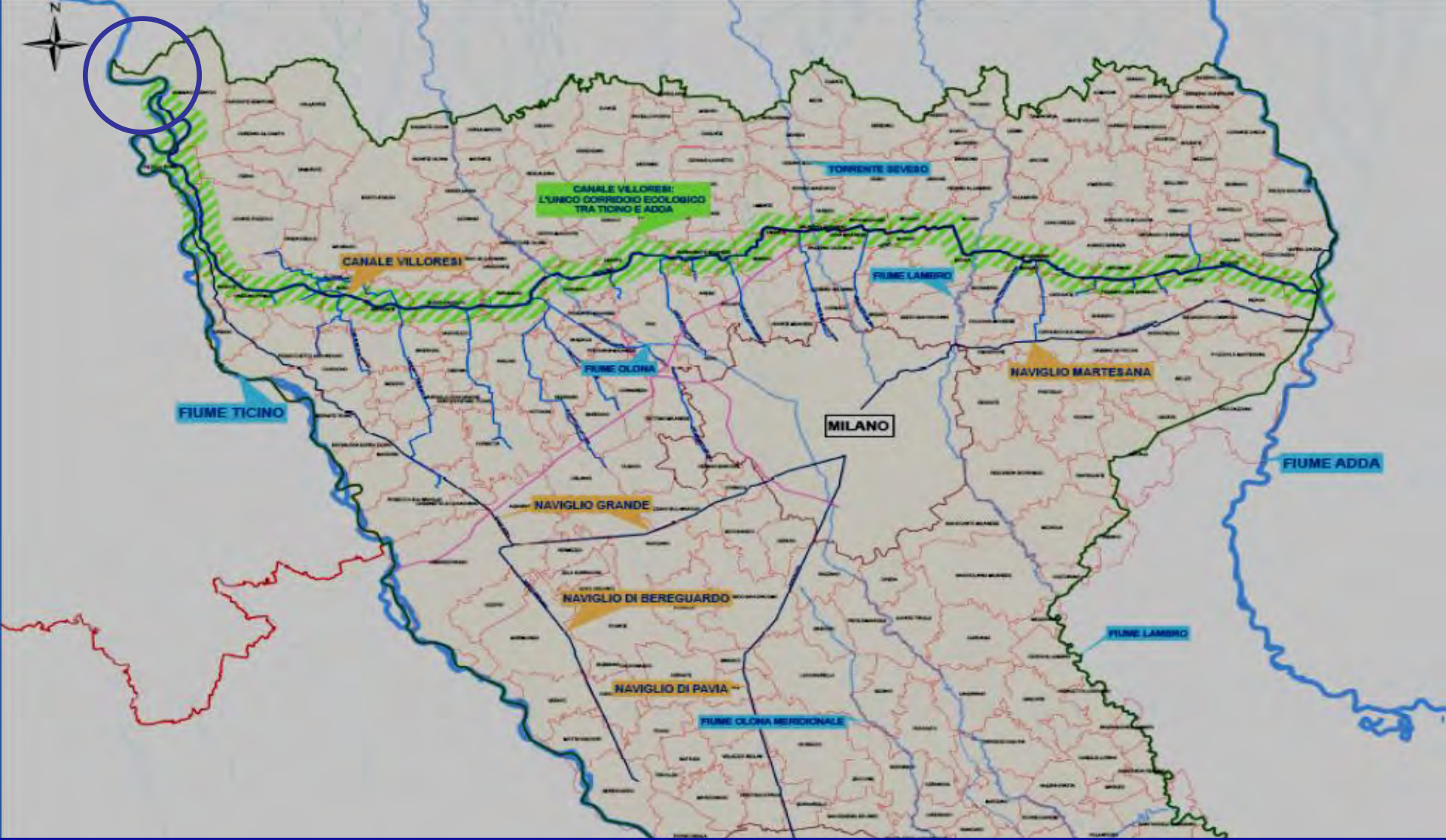


Percorso 1
La LOCARNO-MILANO-VENEZIA (540 Km)



Regimazione idraulica e navigazione





Percorso 2
Natura e territorio, attraverso il "V'arco Villoresi"
(100 km di corridoio ecologico-fruitivo)

Percorso 3 – i musei della civiltà idraulica



Consorzio di Bonifica

PANPERDUTO

Un **monumento idraulico** unico Sarà sede del Museo delle Acque Italo-svizzere – sarà ristrutturato entro il 2014



CASTANO

Emeroteca archivio storico. Futuro Museo didattico della storia dell'acqua, sarà realizzato entro il 2015



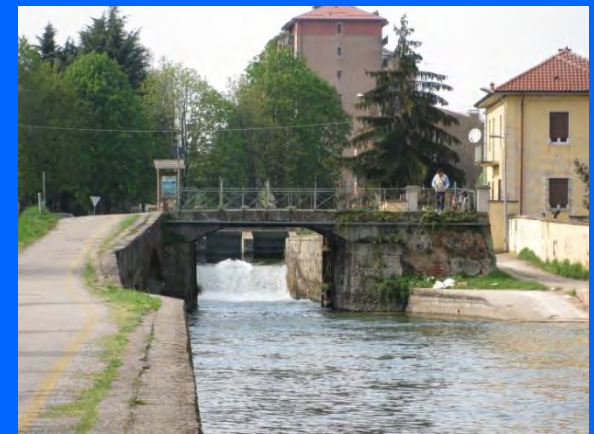
CHIGNOLO PO

Sede operativa consortile e **Museo della Bonifica** inaugurato nel 2012



ABBIATEGRASSO

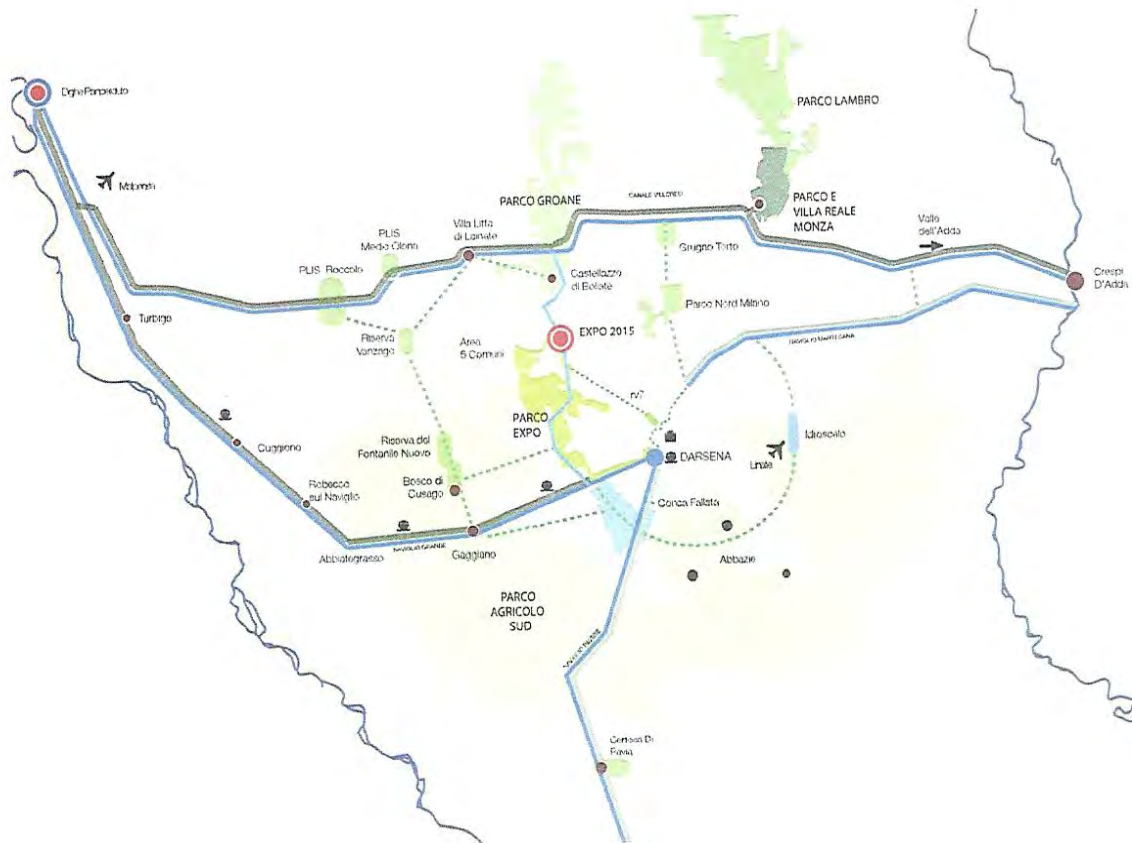
Centro didattico-museale e di tutela della fauna ittica, sarà realizzato entro il 2015



Percorso 4 - l'anello verde azzurro dell'EXPO 2015



6



110 km di vie d'acqua che dall'EXPO 2015 si collegano a Panperduto e rientrano a Milano lungo il Naviglio Grande, la via d'acqua Expo e il canale Villoresi

A piedi, in bici o in barca, tra cultura, storia, gastronomia e turismo

Altri percorsi in corso di studio o sviluppo

- **In canoa da Panperduto all'Oasi WWF di Vanzago (50 km)**
- **Di Parco in Parco lungo i Canali** (*centinaia di km di piste ciclabili e naturalistiche in rete*)
- **Dai mulini all'elettricità – 5 centrali visitabili lungo il canale Vittorio Emanuele III da Panperduto a Turbigo**
- **La gastronomia dei Navigli**
- **La vita di un fiume nei centri parco del Ticino**

La multifunzionalità come necessità

- Regione Lombardia, da oltre dieci anni, ha riformato i Consorzi di bonifica conferendo loro un ruolo anche per la valorizzazione delle acque e della rete a fini paesaggistici, turistici e ambientali, sarebbe utile una riflessione su nuovi strumenti di incentivazione e coordinamento per realizzare effettivamente quanto già normato
- I Consorzi di Bonifica sono attori possibili per un idroturismo agro-gastronomico, sportivo, storico-culturale
- La loro rete idraulica fornisce un elemento chiave per mettere in rete e sviluppare la struttura agrituristica (insieme al loro forte legame col mondo agricolo)
- La storia della regimazione idraulica lombarda è un elemento unico per la valorizzazione delle Vie d'acqua lombarde

La vera innovazione: collaborare e proporre

- Il metodo seguito per valorizzare le dighe di Panperduto non è innovativo ma spesso viene dimenticato nella quotidianità, in cui sovente si perseguono scopi nobili ma settoriali
- La acclarata multifunzionalità dei canali impone ai consorzi di essere essi stessi multifunzionali e richiede che siano interlocutori credibili nei confronti del territorio e degli enti che lo governano
- E' indispensabile essere propositivi e dinamici e soprattutto collaborativi verso quelle istanze sociali e territoriali che oggi sono in grado di investire risorse nel sistema irriguo per fini non connessi alla irrigazione e bonifica



Grazie per l'attenzione

CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI

Via Ariosto, 30 – Milano - info@etvilloresi.it - www.etvilloresi.it

Est Ticino Villorese

Consorzio di Bonifica

